



**BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO  
DEGLI IMPIANTI ESISTENTI NELLE AREE SCIABILI ATTREZZATE DEL VENETO**

**ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21 DEL 21 NOVEMBRE 2008**

**Articolo 1 - Finalità e oggetto del bando**

Con il presente bando la Regione del Veneto (di seguito Regione) intende sostenere lo sviluppo, la promozione e l'innovazione del sistema "Montagna". A tal riferimento la Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale ai soggetti gestori delle aree sciabili attrezzate, di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 21 del 21 novembre 2008 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve" per l'attuazione di interventi di ammodernamento tecnologico finalizzati all'innovazione e all'evoluzione del sistema "montagna", improntato a un forte carattere di sostenibilità in tutte le stagioni.

Il bando, quindi, è diretto a finanziare interventi di ammodernamento tecnologico di impianti di risalita, piste da sci, sistemi di innevamento programmato e attrezzature complementari e accessorie per la gestione di aree sciabili attrezzate delle Province di Belluno, Verona e Vicenza individuate dal Piano Regionale Neve della Regione del Veneto, attraverso l'applicazione dell'art. 16 comma 1 della citata legge.

In particolare, le finalità del progetto sono le seguenti:

- modernizzazione, innovazione ed evoluzione del modello di sviluppo del sistema "Montagna" e dell'offerta turistica del Veneto, per l'ottimizzazione dell'efficienza degli asset esistenti e per la trasformazione in sistema polifunzionale e pluristagionale;
- sviluppo dell'interazione fra la domanda e l'offerta turistica, grazie alle nuove tecnologie (utenza sia invernale che estiva e servizi turistici di alloggio, ristorazione, commercio, mobilità) orientando in tempo reale i flussi verso le soluzioni più idonee;
- favorire l'adozione di tecnologie avanzate per l'ingresso e il controllo accessi degli sciatori;
- creazione di una moderna rete di mobilità sostenibile, integrata con altri sistemi di mobilità territoriale, per consentire, in ogni stagione ed ai diversi utenti, turisti o residenti, il transito e il godimento dei luoghi di montagna;
- potenziare i sistemi tecnologici degli impianti di risalita e migliorare la sicurezza, la fruibilità e l'efficienza degli stessi.

Con delibera di Giunta regionale n. 1510 del 20 novembre 2025 sono stati approvati i Criteri per la concessione di contributi per interventi di ammodernamento tecnologico per la gestione delle aree sciabili attrezzate del Veneto e lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e la Società Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento della gestione del bando per l'erogazione di contributi in conto capitale, ai sensi della Legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 art. 16.

**Articolo 2 - Dotazione finanziaria**

La Giunta regionale con deliberazione n. 1510 del 20 novembre 2025 ha determinato che la misura di sostegno del presente bando preveda la dotazione finanziaria complessiva di Euro 551.000,00 (cinquecentocinquantunomila/00).

È prevista la possibilità di scorrere la graduatoria al verificarsi di eventuali rinunce o revoche del contributo, ovvero in relazione ad eventuali ulteriori disponibilità di bilancio.

**Articolo 3 - Soggetti ammissibili**

Possono presentare istanza di assegnazione del sostegno di cui al presente bando, per interventi aventi le finalità di cui all'art. 1, i soggetti gestori delle aree sciabili attrezzate, di cui all'art. 6 della L.R. n. 21/2008, individuate nel Piano Regionale Neve della Regione del Veneto, ubicate nelle Province di Belluno, Verona e Vicenza, che possiedano i requisiti di seguito elencati:

1. siano un soggetto pubblico o una piccola media impresa (PMI), ai sensi dell'Allegato I al "Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014, oppure un'impresa di altra dimensione che non operi a livello internazionale;

2. siano titolari di una concessione di linea (Concessionario) ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 21 novembre 2008 n. 21 e/o siano soggetti autorizzati all'apertura al pubblico esercizio (Gestore) ai sensi dell'art. 30 o dell'art. 41 della medesima legge, ovvero che matureranno tale suddetto requisito durante la realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento del presente bando e, comunque, entro i termini di presentazione della rendicontazione.

Sono ammessi, altresì, i Consorzi e le Società consortili fra le imprese, di cui al precedente comma, che rientrino nelle dimensioni come definite al punto 1 di cui sopra.

Non possono presentare istanza di ammissione i soggetti che rientrano in una delle seguenti condizioni:

- le imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014;

- i soggetti che rientrino nelle condizioni ostative di cui alla L.R. n. 16 del 11 maggio 2018;

- l'impresa richiedente non deve operare nei settori di applicazione esclusi dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e n. 2831/2023. Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE), n. 651/2014 e n. 2831/2023.

Nel caso che il beneficiario opti per il regime di aiuto, ai sensi di quanto disposto all'articolo 4, di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", sono ammesse anche le imprese in difficoltà.

I soggetti richiedenti non dovranno trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

I soggetti richiedenti sono tenuti a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stato giuridico dell'impresa che possa modificare o pregiudicare il diritto al beneficio, pena la revoca del contributo assegnato.

Il possesso dei suddetti requisiti dovrà sussistere alla data della presentazione dell'istanza, pena l'esclusione dalla partecipazione al presente Bando o la decadenza del contributo assegnato e sarà attestato nell'istanza stessa, di cui all'**Allegato A1** al presente Bando, nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 8 dicembre 2000, n. 445.

Inoltre, i soggetti beneficiari dovranno presentare la situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL, (DURC) alla presentazione della domanda o, in ogni caso, prima della concessione del contributo.

Infine, i soggetti beneficiari dovranno essere in possesso, al momento della presentazione della domanda o al momento della concessione del contributo, secondo le modalità definite dall'art. 11 del presente bando, di un contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni aziendali direttamente causati da calamità naturali ed eventi catastrofali, ai sensi dell'articolo 1, commi 101-111, della legge n. 213/2023 e ss.mm.ii., ove applicabile.

Tale adempimento normativo è condizione per l'accesso per la concessione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo 9 del d.lgs 27 novembre 2025 n. 184.

## **Articolo 4 - Regimi di Aiuto**

I contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, possono essere assegnati mediante applicazione di una delle seguenti due procedure, che il richiedente stesso dovrà scegliere e indicare nell'istanza:

- ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente agli aiuti per le infrastrutture sportive;
- ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli Aiuti "de minimis".

Al momento della presentazione dell'istanza di contributo, i soggetti richiedenti dovranno optare per uno dei seguenti regimi, in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di Aiuti di Stato:

### **1) Rilevanza Locale (Non aiuto)**

Ai fini del presente bando si definiscono stazioni di sport invernali "Local" le località sciistiche con bacino d'utenza "di prossimità", tali, cioè, da non alterare la concorrenza o gli scambi intracomunitari.

Si considerano, a tale fine, come "Local":

- stazioni di sport invernali (località sciistica bene identificata o consorzio di società con impianti localizzati in contiguità costituenti nel loro insieme località sciistica bene identificata) con un massimo di tre impianti di risalita per una lunghezza totale inclinata inferiore a 3 Km;

oppure

- stazioni di sport invernali (località sciistica bene identificata o consorzio di società con impianti localizzati in contiguità costituenti nel loro insieme località sciistica bene identificata) di tipo diverso dalle precedenti, che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

- a) numero di pass settimanali (skipass di singola società o di consorzio o Dolomiti superski) venduti nella stagione invernale 2024/2025 non superiore al 15% del totale di pass venduti (skipass di singola società o di consorzio o Dolomiti superski);
- b) numero di posti letto alberghieri inferiore o uguale a 2.000 (facendo riferimento alle elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat-Regione Veneto del 2024) censiti nel Comune di localizzazione dell'impianto oggetto di finanziamento.

### **2) Regime "de minimis"**

Il contributo sarà concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli Aiuti di Stato "de minimis".

L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal citato Regolamento europeo n. 2831/2023, ai sensi del quale le agevolazioni concesse nei tre anni precedenti possono avere un importo massimo complessivo di Euro 300.000,00.

Qualora l'importo dell'aiuto sia superiore all'importo dell'aiuto concedibile, tale aiuto sarà concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del Decreto Ministeriale 115/2017.

L'aiuto si considera ottenuto nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

### **3) Regime di esenzione**

Il contributo sarà concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55, inerente agli aiuti per le infrastrutture sportive.

## **Articolo 5 - Interventi finanziabili**

Possono accedere ai contributi, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. n. 21/2008, gli interventi di ammodernamento tecnologico finalizzati all'innovazione e all'evoluzione del modello di sviluppo del Sistema "Montagna", nell'ambito dell'azione A5.5 della Strategia 5 del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), approvato con Deliberazione n. 75 del 14 luglio 2020, rientranti nelle seguenti tipologie di interventi:

**Tipologia A)** interventi di ammodernamento tecnologico dei seguenti sistemi di ingresso agli impianti di risalita con tornelli: ad es. nuovi tornelli elettronici; varchi intelligenti; tecnologie tap & tap o equivalenti; sistemi di bigliettazione elettronica e controllo accessi.

**Tipologia B)** interventi di ammodernamento tecnologico degli apparati di controllo e di sicurezza degli sciatori e del funzionamento degli impianti da sci: ad es. sistemi di videosorveglianza; dispositivi di monitoraggio dei flussi di sciatori; apparati per il controllo del funzionamento degli impianti; sistemi di diagnostica avanzata; sensori e dispositivi di sicurezza integrati.

Gli interventi, inoltre, dovranno essere localizzati nelle aree sciistiche attrezzate delle Province di Belluno, Verona e Vicenza, individuate dal Piano Regionale Neve della Regione del Veneto, approvato con DGR/CR n. 217 del 26 febbraio 2013, secondo quanto previsto dall'art. 16 della Legge regionale n. 21/2008.

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici e della normativa di settore.

## **Articolo 6 - Misura del contributo**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 della L.R. 21/2008, i contributi sono fissati:

- nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile in regime di "non aiuto" e di "de minimis";
- nella misura del 50% della spesa ritenuta ammissibile in regime di "esenzione".

Sono ammessi a finanziamento i progetti con importo complessivo di spesa ammissibile non superiore a Euro 80.000,00 e non inferiore a Euro 8.000,00.

Il contributo sarà concesso in conto capitale ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, a seguito di valutazione delle istanze, sulla base dei criteri indicati all'articolo 12 e tenuto conto dei massimali e delle percentuali sopra riportate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 2.

## **Articolo 7 - Cumulo con altri contributi**

I contributi previsti dal Bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per il medesimo intervento, ad esclusione di altri contributi della Regione del Veneto, nel rispetto delle condizioni di regime di aiuto di cui all'articolo 4 del presente bando e di quanto previsto all'articolo 52, comma 1, lettera d) della L.R. n. 27/2003. In particolare, sono considerate agevolazioni pubbliche anche quelle concesse, seppur non ancora erogate, a valere su Fondi Comuni di Confine, ai sensi dell'Intesa sottoscritta in data 19/9/2014 tra Ministero, Regioni, Comuni confinanti, come modificata in data 30/11/2017 e in data 11/06/2020.

## **Articolo 8 - Spese ammissibili**

Sono ammesse le sotto evidenziate spese, sostenute a partire dalla data dal 1° giugno 2025 fino alla scadenza del termine previsto dall'articolo 13 per la rendicontazione delle spese.

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente interventi:

1) localizzati nelle aree sciistiche attrezzate delle Province di Belluno, Verona e Vicenza;

2) conformi al Piano Regionale Neve approvato con DGR n. 217 del 26 febbraio 2013 e inseriti nei relativi sub-demani di riferimento.

Per gli interventi di cui al presente bando sono considerate spese ammissibili:

- le spese per lavori, servizi e forniture, esclusivamente inerenti all'intervento;
- le spese tecniche nel limite del 10% del costo complessivo dell'intervento; si considerano tali quelle relative ai rilievi e alla progettazione, direzione lavori, collaudo e rilascio del certificato di regolare esecuzione e/o di installazione;
- le spese per la predisposizione e posa in opera della targa;
- le spese per la fornitura di beni e servizi inerenti all'intervento: es. videocamere, software, hardware, tornelli ecc;
- le spese per materiale informativo e promozionale, entro la misura di spesa ammissibile massima di Euro 5.000,00.

Tutti i materiali a carattere informativo e promozionale realizzati nell'ambito delle iniziative finanziate dovranno recare il logo della Regione del Veneto e rispettare le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione del Veneto di cui alla D.G.R. n 525 del 30/04/2018 e ss.mm.ii..

L'autorizzazione all'utilizzo del logo regionale e la verifica circa il suo corretto posizionamento dovrà essere preventivamente richiesta alla Regione Veneto - Direzione Comunicazione e Informazione al seguente indirizzo: [cominfo@regione.veneto.it](mailto:cominfo@regione.veneto.it).

#### **Articolo 9 – Spese non ammissibili**

Sono considerate spese non ammissibili:

- le spese in economia, considerando come tali quelle sostenute per attività che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio in quanto dotato delle occorrenti competenze tecniche, organizzative e capacità operative, o tramite proprie associate o consorziate;
- la spesa sostenuta per l'I.V.A., ad eccezione del caso che essa risulti non recuperabile da alcuno e pertanto realmente e definitivamente a carico del beneficiario;
- le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'articolo n. 2359 del Codice civile. Non sono altresì ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami fra imprese e le partecipazioni fino a secondo livello;
- inserite in fatture di importo imponibile inferiore a Euro 50,00 (cinquanta/00);
- emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
- per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
- relative a macchinari, attrezzature, caldaie etc. alimentate da combustibili fossili (compreso il gas naturale);
- relative ad ammende, penali e controversie legali;
- per le quali sia stata già ottenuta qualunque altra agevolazione pubblica, fatto salvo quanto indicato all'articolo in tema di cumulo;
- di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e affitti, assicurazione, energia, spese telefoniche, spese per personale dipendente, ecc);
- relative a beni usati e ricondizionati;
- per adeguamento ad obblighi di legge, salvo in via accessoria e inerenti all'intervento;
- i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione;
- pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
- spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno.

### Articolo 10 - Modalità e termini di presentazione dell'istanza

Le istanze dovranno essere presentate, compilando il modello di istanza **Allegato A1**, dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto entro il termine del **30 aprile 2026**, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: [bandiegare@pec.venetoinnovazione.it](mailto:bandiegare@pec.venetoinnovazione.it).

L'oggetto dell'istanza dovrà riportare la seguente dicitura: "Istanza per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico per la gestione delle aree sciabili attrezzate del Veneto (art. 16 LR 21/2008)", nonché la denominazione del soggetto richiedente.

Il richiedente potrà presentare richiesta di finanziamento:

- per gli interventi di tipologia A) di ammodernamento tecnologico di sistemi di ingresso agli impianti di risalita con tornelli;

oppure

- per gli interventi di tipologia B) di ammodernamento tecnologico degli apparati di controllo e di sicurezza degli sciatori e del funzionamento degli impianti da sci;

oppure

- per gli interventi di entrambe le tipologie A) e B).

L'istanza (modello **Allegato A1**) dovrà riportare la descrizione della proposta progettuale, il piano finanziario e il cronoprogramma delle attività per ciascuna tipologia di intervento richiesta ai sensi dell'art. 5 del Bando.

Le istanze ritenute ammissibili, presentate per una o più tipologie di intervento, saranno finanziate secondo le modalità indicate all'art. 2, come previsto dal presente Bando.

L'istanza dovrà, inoltre, essere comprensiva dei seguenti documenti:

- rappresentazione cartografica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, che certifica l'inserimento nel Piano regionale Neve e relativo sub- demanio di riferimento, in versione pdf o shape file, georeferenziato Gauss-Boaga fuso Ovest, su base Carta tecnica regionale, sulla base del materiale cartografico pubblicato sul sito web della Regione del Veneto: <http://www.regione.veneto.it/web/mobilita-e-trasporti/piano-regionale-neve3>;
- per gli interventi in cui le opere richiedono il rilascio di un titolo abilitativo (es. permessi, autorizzazioni urbanistiche, edilizie, paesaggistiche etc.), copia di detti titoli se già in possesso;
- nel caso di opere edili o impiantistiche, relazione tecnica esplicativa comprensiva di un quadro economico e di un cronoprogramma dei lavori o della posa in opera, redatti e sottoscritti dal richiedente e da un tecnico abilitato, laddove previsto dalla vigente normativa;
- preventivo o documento equivalente, nel caso di mera fornitura;
- dichiarazione sostitutiva assenza cause ostative ex L.R. n. 16 del 11 maggio 2018 compilata sul modello di cui all'**Allegato A2** al presente bando;
- copia del documento di identità del rappresentante legale del soggetto richiedente, in corso di validità, nei casi di firma autografa;
- contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni aziendali direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali, prescritta dall'art. 1, commi 101 - 111 della legge 213/2023 e ss.mm.ii.

L'istanza e i relativi allegati dovranno essere sottoscritti con firma digitale oppure con firma autografa dal legale rappresentante del soggetto richiedente, allegando in questo caso copia del documento di identità.

L'istanza è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 75 e 76. Qualora il soggetto richiedente non sia esentato ai

sensi della normativa l'istanza è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo vigente pari ad euro 16,00 (sedici/00), ai sensi del DPR n. 642/1972 e ss.mm.ii..

La Società Veneto Innovazione S.p.A. o la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) per il tramite della medesima Società, potrà domandare al soggetto richiedente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, ad eccezione dei dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria, concedendo un termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'art. 2963 del Codice Civile.

Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui al presente articolo, l'istanza non è ammissibile, quando:

- non risulti sottoscritta;
- risulti sottoscritta con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso o con altre modalità non consentite dall'ordinamento vigente;
- non sia stata presentata entro il termine del 30 aprile 2026;
- sia stata redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

Il bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nella sezione "Bandi avvisi concorsi" del sito internet della Regione del Veneto e sul sito internet di Veneto Innovazione S.p.A..

#### **Articolo 11 - Istruttoria e valutazione delle istanze**

I contributi di cui al presente Bando sono concessi sulla base di procedura a graduatoria.

L'istruttoria amministrativa è svolta dalla Società regionale Veneto Innovazione S.p.A..

L'analisi tecnica delle proposte progettuali e l'attribuzione dei punteggi utili alla composizione della graduatoria di ammissibilità alla concessione è effettuata da una Commissione Tecnica di Valutazione, nominata con atto del Legale Rappresentante della Società Veneto Innovazione S.p.A. e composta da tre componenti interni, scelti fra i dipendenti della società in argomento e della Regione del Veneto.

La Commissione Tecnica di Valutazione accerta la coerenza dell'istanza con i contenuti e gli obiettivi specifici del presente bando, effettua una valutazione tecnica sul contenuto dei progetti e assegna il punteggio, per ciascuna tipologia di intervento, sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 12.

Le proposte progettuali saranno ammesse a sostegno mediante la formazione di una graduatoria, sulla base dei punteggi assegnati, e saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse finanziarie, secondo le modalità descritte all'art. 2.

Entro 120 giorni decorrenti dal termine finale per la presentazione delle domande di sostegno, la Società regionale Veneto Innovazione S.p.a. trasmetterà la graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili alla Direzione Turismo e Marketing territoriale ai fini dell'adozione del decreto di approvazione.

Contestualmente, la medesima Società regionale Veneto Innovazione S.p.a. darà relativa comunicazione ai soggetti, le cui domande sono risultate ammissibili e finanziabili, assegnando loro un termine di 10 (dieci) giorni per trasmettere la polizza assicurativa, indicata all'art. 3 del presente bando, ai sensi dell'art. 1, cc. 101-111, della legge n. 213/2023.

Il decreto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili e dell'elenco delle domande non ammissibili verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.) e nel sito internet della Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. e notificato a ciascun soggetto interessato da parte di quest'ultima Società.

#### **Articolo 12 - Criteri di valutazione**

I progetti saranno valutati dalla Commissione Tecnica di Valutazione di cui all'articolo 11, nel rispetto dei Criteri approvati con DGR 1510/2025, e sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteria di valutazione	Punteggio
Tipologia di intervento richiesta (max 20 punti)	Tipologia di intervento A): Punti 20 Tipologia di intervento B): Punti 10  (*) I punteggi relativi alle due tipologie di interventi A) e B) non sono cumulabili.
Chiarezza della proposta progettuale (max 20 punti)	Elevata Punti 20 Discreta Punti 12 Sufficiente Punti 6
Coerenza con le finalità del bando (max 10 punti)	Elevata Punti 10 Discreta Punti 7 Sufficiente Punti 3
Grado di innovazione (max 10)  Qualità e livello di innovazione tecnologica introdotta, anche in relazione all'analisi dei flussi turistici  Nuovi prodotti/servizi o innovazioni di processo o gestionali da introdurre attraverso il progetto presentato	Alto Punti 10 Medio Punti 7 Basso Punti 3 Assente Punti 0

In caso di parità, sarà privilegiato l'intervento con la minor spesa ammissibile. In caso di ulteriore parità, si privilegerà l'istanza cronologicamente pervenuta prima.

Il contributo sarà assegnato seguendo l'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

### Articolo 13 - Modalità e termini di rendicontazione

L'istanza di erogazione del saldo del contributo (modello **Allegato A3**) dovrà essere inviata all'indirizzo PEC della Società Veneto Innovazione S.p.A. [bandiegare@pec.venetoinnovazione.it](mailto:bandiegare@pec.venetoinnovazione.it) entro il termine del **1° settembre 2027**, salvo eventuale e motivata richiesta di proroga.

La suddetta istanza, completa della documentazione rendicontata, dovrà essere trasmessa, sottoscritta con firma digitale oppure autografa del legale rappresentante del beneficiario, nel secondo caso allegando copia del documento d'identità in corso di validità, e dovrà essere comprensiva dei seguenti allegati opportunamente compilati e sottoscritti:

- richiesta di erogazione del saldo contributo compilata sul modello di istanza di pagamento di cui all'**Allegato A3** al presente Bando sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa, in corso di validità, in caso di firma autografa;
- relazione dettagliata sulle attività realizzate all'intervento predisposta sul modello di cui all'**Allegato A3** al presente Bando comprensiva della documentazione fotografica;
- riepilogo di tutte le spese sostenute, con fattura correlata, importo erogato e soggetto emittente;
- copia di tutte le fatture (indicanti il codice CUP) e dei pagamenti effettuati in modalità tracciabile (bonifici, quietanze, mandati di pagamento, F24, estratto conto, etc.);

- f) per gli interventi in cui le opere richiedono il rilascio di un titolo abilitativo (es. permessi, autorizzazioni urbanistiche, edilizie, paesaggistiche etc.), ad esclusione dei casi di mera fornitura, copia di detti titoli e di una relazione tecnica esplicativa, del cronoprogramma dei lavori e di spesa redatti e sottoscritti dal richiedente e da un tecnico abilitato laddove previsto dalla vigente normativa;
- g) certificazioni di collaudo, certificazioni di regolare esecuzione e/o dichiarazioni di conformità, previste dalla vigente normativa, anche in caso di realizzazione di opere impiantistiche, rilasciate dai tecnici o dall'impresa installatrice;
- h) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante la mancata indicazione del CUP nell'oggetto delle fatture indicate, predisposta sul modello di cui all'**Allegato A5**, (solo nel caso di giustificativi di spesa emessi prima della estrazione del CUP assegnato al progetto da parte della Società Veneto Innovazione S.p.A.);
- i) documentazione fotografica relativa agli interventi realizzati e alla targa posizionata nei pressi dell'area di intervento, con le caratteristiche riportate nell'**Allegato A4** al presente Bando;
- j) autorizzazione all'utilizzo del logo regionale rilasciata dalla Direzione Comunicazione e Informazione, in conformità a quanto disposto dalla L.R. n. 28/2027 e dalla D.G.R. n. 525 del 30/04/2018.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. potrà assegnare all'interessato un termine non superiore a dieci giorni, decorrente dal ricevimento della richiesta, per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria verrà conclusa tenendo conto della documentazione agli atti.

Per "documentazione giustificativa della spesa" si intendono documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento della spesa: fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Le fatture dovranno riportare la descrizione delle tipologie dei beni e servizi relativi ad ogni singolo corrispettivo in modo che essi siano inequivocabilmente raffrontabili con le spese ammesse a contributo e il periodo di realizzazione delle iniziative cofinanziate.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, per il rispetto del principio del "divieto di doppio finanziamento", il soggetto beneficiario dovrà richiedere ai fornitori che le fatture elettroniche emesse dalla data della concessione rechino nel campo note la dicitura "Bando Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. ... .. del ... ..", nonché il numero del CUP, secondo la vigente normativa, in particolare nel rispetto del decreto-legge n. 13/2023, art. 5, comma 6, convertito con legge n. 94/2023.

In caso di giustificativi di spesa emessi prima della estrazione del CUP assegnato al progetto da parte della Società Veneto Innovazione S.p.A. all'atto della concessione dell'agevolazione, il beneficiario dovrà produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (resa ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii compilata sul modello di cui all'**Allegato 5**) in cui dovrà elencare gli estremi del giustificativo interessato, la fonte di finanziamento e l'importo esposto dichiarando che non è stato possibile, a tempo debito, procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento.

Tutte le spese dovranno essere debitamente quietanzate tramite la presentazione di una delle seguenti attestazioni di pagamento:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale  (anche tramite home banking)	estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:  <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> </ul>	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).</li> </ul>	<p>l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.</p> <p>In alternativa allegare il libro giornale.</p>
Ricevuta bancaria	<p>estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).</li> </ul>	<p>Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.</p> <p>In alternativa allegare il libro giornale</p>
Ricevuta bancaria cumulativa	<p>1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il codice identificativo dell'operazione.</li> </ul> <p>2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.</p>	<p>Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.</p>
Assegno bancario non trasferibile	<p>1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• Il numero assegno.</li> </ul> <p>2) copia leggibile dell'assegno;</p> <p>3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il numero dell'assegno;</li> <li>• il numero e la data della fattura;</li> <li>• l'esito positivo dell'operazione.</li> </ul>	<p>Non è sufficiente la sola matrice;</p> <p>Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.</p> <p>Come "data di valuta" va intesa la data nella quale la banca del pagatore effettua l'addebito nel conto di pagamento.</p>
Carta di credito	<ul style="list-style-type: none"> <li>• estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente l'addebito delle operazioni.</li> </ul>	<p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della</p>

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
(intestata all'impresa beneficiaria)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● estratto conto della carta di credito;</li> <li>● scontrino.</li> </ul>	fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito  (intestata all'impresa beneficiaria)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni.</li> <li>● scontrino.</li> </ul>	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta prepagata (associata al conto corrente dell'impresa)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni.</li> <li>● scontrino</li> </ul>	La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa. L'istituto bancario deve essere in grado di certificare la disposizione di addebito/ricarica della carta esclusivamente dal conto corrente dell'impresa e di attestare le operazioni con le quali è stato effettuato il pagamento utilizzando la carta
MAV	<ul style="list-style-type: none"> <li>● copia del Bollettino MAV</li> <li>● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni.</li> </ul>	
PagoPA	<p>1) Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● l'intestatario del conto corrente;</li> <li>● il riferimento al pagamento;</li> <li>● il codice identificativo dell'operazione.</li> </ul> <p>2) Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;</p> <p>3) Avviso di pagamento.</p>	
Addebito diretto	1) Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione	

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
	2) Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> </ul>	
Acquisti on-line	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• l'addebito delle operazioni.</li> </ul> 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	
F24	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato</li> <li>• Estratto di conto corrente in cui è visibile l'uscita del pagamento F24.</li> </ul>	In caso di pagamento cumulato, dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento  <i>(Enti pubblici e organismi di diritto pubblico)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvedimento di liquidazione</li> <li>• Copia del mandato quietanzato</li> <li>• Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria</li> </ul>	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento di addebito corrispondente.

Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Non sono ammissibili le spese per ritenute e oneri fiscali ecc. versate dopo la presentazione dell'istanza di pagamento.

La Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. potrà chiedere al beneficiario l'esibizione degli originali delle fatture, oppure, nei casi dubbi, l'attestazione di avvenuto pagamento rilasciata dal fornitore.

Nel caso di Amministrazioni pubbliche, la Società Veneto Innovazione S.p.A. è tenuta a verificare il rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici di cui al D.lgs. 11 marzo 2023, n. 36.

Le Amministrazioni pubbliche sono tenute, altresì, al rispetto degli obblighi di tracciatura della spesa previsti dalla L. 136/2010.

La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al Soggetto beneficiario ed effettuati su un conto corrente ad esso intestato.

La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo.

La presentazione dell'istanza di pagamento del saldo, oltre il termine determinato di presentazione della rendicontazione, comporterà una riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale ultimo termine, verrà disposta la decadenza totale del contributo.

#### **Articolo 14 - Erogazione del contributo**

La Società regionale Veneto Innovazione S.p.A., entro 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di pagamento, sulla base degli esiti dell'istruttoria effettuata sulla documentazione rendicontale, provvederà alla liquidazione del contributo al soggetto beneficiario.

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), in corso di validità, verrà acquisito d'ufficio dalla Società Veneto Innovazione S.p.A. e, in caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli Enti previdenziali e assicurativi.

#### **Articolo 15 - Obblighi a carico dei beneficiari**

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di:

- a. rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando e a fornire, nei modi e nei tempi ivi previsti, la documentazione e le informazioni richieste;
- b. comunicare le eventuali variazioni intervenute dopo la presentazione dell'istanza, riguardante i requisiti di ammissibilità, le coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante, variazione della sede sociale;
- c. mantenere i beni acquistati e i lavori effettuati presso la sede indicata per tre anni dopo l'erogazione del contributo;
- d. dare tempestiva comunicazione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- e. conservare tutta la documentazione relativa all'intervento e al finanziamento dello stesso in originale o in copia conforme all'originale per 10 anni;
- f. consentire il regolare svolgimento delle procedure di controllo, esibendo alla Regione del Veneto o alla Società Veneto Innovazione S.p.A. la documentazione e fornendo le informazioni richieste, atte ad attestare la veridicità delle dichiarazioni fornite in sede di presentazione dell'istanza;
- g. comunicare l'eventuale rinuncia al contributo all'indirizzo posta elettronica certificata della Società Veneto Innovazione S.p.A.: [bandiegare@pec.venetoinnovazione.it](mailto:bandiegare@pec.venetoinnovazione.it) ;
- h. rispettare le norme vigenti in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, nonché in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- i. nel caso di Amministrazioni pubbliche, assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici di cui al D.lgs. 11 marzo 2023, n. 36 e della normativa sulla tracciabilità della spesa di cui alla L. n. 136/2010;
- j. posizionare una targa in posizione visibile, nei pressi dell'area di intervento, con le caratteristiche riportate nell'**Allegato A4** al presente Bando;
- k. rispettare le norme vigenti in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, nonché in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;

La presentazione dell'istanza di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dal Bando.

#### **Articolo 16 - Variazioni progettuali**

Nel rispetto delle tempistiche di esecuzione e dei progetti ammessi sarà possibile presentare una sola richiesta di variazione progettuale che dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Società regionale Veneto Innovazione S.p.A., purché motivata con comprovate ragioni tecniche migliorative del progetto iniziale o per cause di forza maggiore, mantenendo le finalità progettuali iniziali.

Sono ammissibili solo variazioni non sostanziali degli interventi, a condizione che non ne modifichino gli obiettivi e non determinino una riduzione del punteggio assegnato in fase di valutazione. Resta esclusa la possibilità del cambio di tipologia di intervento.

In ogni caso, non sono ammesse:

- variazioni riguardanti l'inserimento di spese non previste nell'istanza di cui all'**Allegato A1**, pena l'inammissibilità delle stesse;
- variazioni che comportano la realizzazione di tipologie di iniziative diverse da quelle inizialmente descritte nel progetto;
- variazioni che comportino difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso.

#### **Articolo 17 - Controlli**

Saranno effettuati controlli a campione, anche in loco, volti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di istanza di contributo e nelle successive fasi di realizzazione del progetto e di rendicontazione.

Il beneficiario è tenuto a consentire le procedure di controllo e a produrre la documentazione richiesta nei termini assegnati, pena la revoca del contributo assegnato o, se già liquidato, la restituzione della somma ricevuta.

#### **Articolo 18 - Rinuncia, decadenza e revoca del contributo**

La rinuncia al contributo concesso deve essere comunicata alla Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [bandiegare@pec.venetoinnovazione.it](mailto:bandiegare@pec.venetoinnovazione.it). In caso di rinuncia la Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. provvederà ad adottare il provvedimento di revoca del contributo concesso.

Si procederà alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:

- il beneficiario non abbia mantenuto fino all'erogazione del saldo i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3;
- l'iniziativa non sia stata realizzata interamente o con difformità sostanziali rispetto al progetto ammesso;
- nel caso in cui l'iniziativa o parte di essa, risulti, in sede di rendicontazione, oggetto di un ulteriore intervento contributivo da parte della Regione del Veneto;
- nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, o non produca i documenti richiesti nel termine assegnato;
- qualora la spesa complessivamente rendicontata e ammissibile a finanziamento risulti inferiore al 50% di quella ammessa o all'importo minimo di euro 8.000,00;
- qualora il beneficiario abbia reso, nell'istanza, o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi, ferme restando le conseguenze previste dalla normativa vigente;
- non siano stati mantenuti i beni acquistati e i lavori effettuati presso la sede indicata per tre anni dopo l'erogazione del contributo;
- nel caso di mancato rispetto delle condizioni previste dal presente Bando.

La revoca totale comporta la restituzione degli importi erogati, maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art. 11, comma 5, L.R. 5/2000.

Inoltre, si procederà alla revoca parziale del contributo, nel caso in cui:

- venga presentata tardivamente l'istanza di pagamento: in tal caso, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine verrà disposta la decadenza totale;
- lo scostamento tra la spesa ammessa in fase di concessione e la spesa accertata a saldo a conclusione dell'operazione sia superiore al 30% ed è applicata una riduzione percentuale del contributo spettante come sotto riportata:
  - spesa rendicontata ammessa minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

- spesa rendicontata ammessa minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento.

### **Articolo 19 - Informazioni generali**

Copia integrale del Bando e dei relativi allegati è pubblicata nel Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Veneto alla sezione "Bandi, avvisi e concorsi", nonché sul sito della Società regionale Veneto Innovazione S.p.A..

Le comunicazioni tra la Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. e i beneficiari avverranno esclusivamente, tramite PEC all'indirizzo: [bandiegare@pec.venetoinnovazione.it](mailto:bandiegare@pec.venetoinnovazione.it).

Informazioni e chiarimenti relativi al Bando potranno essere richiesti a:

- Regione del Veneto – Direzione Turismo e Marketing territoriale, tel. 041 2792644;
- Società regionale Veneto Innovazione S.p.A., Area Promozione e Sviluppo digitale, tel. 041 0988901.

### **Articolo 20 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016**

Il trattamento dei dati forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al Bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione al Bando e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici.

Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi Dorsoduro, 3901.

Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, e-mail: [turismo@regione.veneto.it](mailto:turismo@regione.veneto.it), PEC: [turismo@pec.regione.veneto.it](mailto:turismo@pec.regione.veneto.it).

I riferimenti del Responsabile della Protezione dei dati personali/*Data Protection Officer* sono: Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it) PEC: [dpo@pec.regione.veneto.it](mailto:dpo@pec.regione.veneto.it)

Il Responsabile esterno del trattamento è la Società regionale Veneto Innovazione S.p.A., con sede in Via delle Industrie 19/D, 30175 Marghera-Venezia (VE), PEC [amministrazione@pec.venetoinnovazione.it](mailto:amministrazione@pec.venetoinnovazione.it).

I dati saranno conservati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) per il periodo previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se erronei o raccolti in violazione della legge, nonché - ricorrendone gli estremi -

l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata agli indirizzi di contatto più sopra indicati.

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: (<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>) ovvero ad altra autorità europea di controllo competente o potranno essere adite le opportune sedi giudiziarie.

#### **ALLEGATI**

- **Allegato A1** – Modello di Istanza di finanziamento;
- **Allegato A2** - Modello di Dichiarazione sostitutiva assenza cause ostative penali e antimafia ex L.R. 16/2018;
- **Allegato A3** - Modello di Istanza di erogazione del contributo;
- **Allegato A4** - Modello di targa;
- **Allegato A5** - Modello di dichiarazione sostitutiva relativa alla mancata indicazione del CUP.